SSIONARIA" L'ALLARME

matopoea pityocampa ma è me Processionaria del pino, ppa mettendo a rischio la re boscaglie. Si tratta, ricordiamo, tivo della famiglia dei o all'interno di grossi bozzoli di u rami e foglie che utilizzano per la presenza è visibile per via dei idi cotonosi pieni di larve ronte ad abbandonare il ricovero invernale" tra gli inizi i marzo e la fine di aprile. Un eriodo, quest'ultimo, favorevole l parassita per avviarsi "in rocessione" (da qui il nome rocessionaria), interrarsi e rasformarsi in crisalide, quindi in arfalla. Nel Savuto il fenomeno è n aumento, interessa le aree di ampagna, quelle poste ai margini lei centri abitati e in futuro serio problema per parchi ivati così come è capitato tempo re di Rogliano e nella zona di o e per gli animali domestici il ntatto con i peli urticanti bruco, che può causare serie e allergiche. I metodi di esentati dalla distruzione microbiologica, da trappole ai enti di tipo fitosanitario. Il so sottovalutato considerata la i e l'evidenza del fenomeno in sorio. I più colpiti sono il pino il pino strobo, il cedro, il larice cie vegetali tipiche dell'area del ad alto rischio di contagio e amento. E opportuno, per questo, l'infestazione (esiste un decreto e intervenire prima della he avviene, ricordiamo, in re tepore ambientale.

Gaspare Stumpo

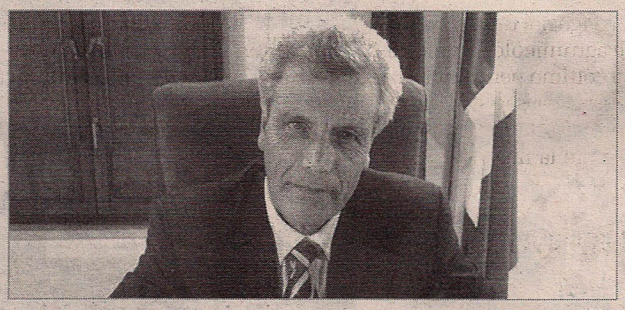
ACRI

Caro Tributi, adesso è il caos L'opposizione accusa Tenuta

Nella foto a centro pagina sindaco Nicola Tenuta

L'aumento dei tributi e la conseguente manifestazione organizzata dai commercianti, a cui hanno preso parte circa cinquemila persone, diventa territorio di scontro politico tra amministrazione comunale e forze di opposizione. Il sindaco Tenuta continua a ribadirlo; "rispetto i manifestanti ma io sono solo un esecutore di ordini dopo che la Corte dei Conti ci ha imposto l'aumento di tutti i tributi al massimo previsto dalla legge dopo la certificazione del dissesto finanziario." E spiega meglio; "gli aumenti sono necessari per evitare il fallimento dell'Ente." Per il 2015, quindi, non c'è nulla da fare, cittadini e commercianti sono costretti a pagare una Tari raddoppiata rispetto allo scorso anno. "Nel 2016 sarà dimezzata – dice Tenuta – grazie anche all'esternalizzazione del servizio ma quest'anno non sono previste né riduzioni né sconti." La comunità, però, non ci sta, ritiene gli aumenti sproporzionati ed ingiustificati ma soprattutto è indignata perché nel giorno della protesta sia il sindaco che l'assessore ai tributi erano assenti. Il Comitato promotore non molla e chiede un consiglio comunale aperto, promette battaglia e di adire le vie legali. L'Amministrazione tentenna ma intanto non può non tenere conto di cinquemila cittadini. "Stiamo valutando", dice il presidente del consiglio, Fabbricatore ma è chiaro che in questa fase un consiglio comunale aperto non conviene al governo cittadino. In piazza, accanto ai commercianti, agli artigiani, ai pensionati ed a intere famiglie, vi erano anche Pd e Udc, forse di opposizione in consiglio comunale. Entrambi hanno inoltrato la richiesta di un consiglio comunale sull'argomento e nello stesso tempo criticano l'atteggiamento tenuto dal sindaco Tenuta. "Siamo sicuri – si legge in un comunicato congiunto- che il Sindaco avrebbe voluto trovarsi davanti un'opposizione inerte, silente, accomodante e divisa, considerato il suo prezioso tempo e la fatica quotidiana per tenere unita e compattare la sua eterogenea maggioranza, sempre più in bilico e sfilacciata ma noi siamo chiamati ad un ruolo di opposizione e vigilanza e vogliamo portarlo fino in fondo." Quindi l'attacco; "vile è stato l'atteggiamento del sindaco che, dinanzi ad una manifestazione democratica, pacifica e legittima ha preferito defilarsi e vile sarebbe il suo atteggiamento e quello del presidente del consiglio qualora non dovesse essere accolta la legittima richiesta di un consiglio comunale aperto al fine di dare voce a chi pacificamente ha manifestato su questioni che riguardano la vita e l'esistenza di tutti i cittadini che, insieme a noi, hanno chiesto a gran voce le dimissioni del primo cittadino."

Roberto Saporito



BOTTA E RISPOSTA

Il sindaco: sono solo un esecutore di ordni Pd e Udc: si deve dimettere subito

BISIGNANO

CENTRO STORICO NUOVE NORME

Sono in vigore le novità segnaletiche per regolamentare il flusso auto nel centro storico. In particolare, è stata la piazza del viale Roma ad aver registrato un primo restyling con la segnalazione di spazi bianchi dove poter parcheggiare, e altre strisce segnalate per la fermata dell'autobus così come per quelle da lasciare libere per avvantaggiare i disabili. Tutto ciò è stato realizzato per regolamentare il traffico al centro storico e nella piazza principale, dove spesso gli automobilisti sostavano in seconda e terza fila, bloccando il transito e rendendo difficoltoso il traffico degli autobus e nelle operazioni di salita e discesa dei passeggeri.

Massimo Maneggio